

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU GOMMA PER LA RETE A DOMANDA DEBOLE
DELLE LINEE DI COMPETENZA DEL COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI

Allegato 7

MATRICE DEI RISCHI

(Misura 13, Annesso 4, Delibera ART 154/19 e s.m.i.)

In conformità alla misura 13 della delibera ART 154/2019 e s.m.i., nella matrice dei rischi, riportata nel presente allegato, si analizzano le tipologie di rischio per eventi che possono verificarsi durante l'arco temporale dell'affidamento e si definisce la ripartizione degli stessi tra Ente Affidante e Impresa Affidataria secondo il modello di cui all'annesso 4 della suddetta delibera.

I rischi sono divisi nelle seguenti due macro categorie che ne determinano la natura:

- rischi operativi
- altri rischi. Si precisa che per "Risk assessment" si intende la probabilità del verificarsi dell'evento associata al rischio espresso in %

MATRICE DEI RISCHI						
Identificazione del rischio (1)			Risk Assessment (2)	EA	IA	Descrizione impatto
Natura	Driver	Evento				
<i>Rischi operativi da traslare in capo all'IA (4)</i>	Domanda	Variazione della domanda di servizio	30,00%		X	Risultati diversi ottenuti sui ricavi da tariffa così come previsti nel PEF rispetto a quelli registrati a consuntivo
				X	X	
	Offerta	Variazione del prezzo dei fattori produttivi impiegati per l'esercizio del servizio (e.g. personale, carburante, energia di trazione)	60,00%	X	X	Incremento dei costi di gestione registrato a consuntivo rispetto a quanto previsto nel PEF
		Eventi eccezionali/non prevedibili che inficiano lo svolgimento del servizio	30,00%	X		Incremento dei costi/riduzione dei ricavi registrato a consuntivo rispetto a quanto previsto nel PEF
<i>Altri rischi</i>	Offerta	Modifiche legislative (e.g. fiscali, ambientali, tariffarie) o regolatorie (e.g. condizioni minime di qualità) che introducono oneri non prevedibili a carico dell'IA per l'effettuazione del servizio ¹	20,00%	X		Incremento dei costi di gestione o riduzione dei ricavi, registrato a consuntivo rispetto a quanto previsto nel PEF
	Contenzioso/amministrativo					
	Finanziario	Mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi da parte dell'EA ²	20,00%	X		Impossibilità/difficoltà per l'IA di far fronte alle esigenze finanziarie con implicazioni sull'attività operativa (es. necessità di ricorrere a capitale di terzi/aumento costi finanziari)
		Mancato adeguamento dei corrispettivi per assenza di copertura con risorse pubbliche	5,00%	X		Impossibilità per l'EA di garantire l'adeguamento dei corrispettivi a quanto contrattualmente previsto con necessità di rimodulazione del servizio
	Programmatico	Deficit programmatico/ rimodulazione perimetro del servizio	10,00%	X		Revisione del perimetro del servizio con conseguente rimodulazione del PEF
	Cause di forza maggiore ³	Alterazione non prevedibile delle condizioni di svolgimento del servizio	30,00%	X		Impossibilità per l'IA di garantire il livello di servizio offerto in gara

AZIONI DI MITIGAZIONE

Di seguito si descrivono sinteticamente le azioni da attuare con la finalità di mitigare il rischio relativo agli eventi elencati in tabella. Ogni intervento da attuare per le predette finalità sarà approfondito all'interno del Comitato Tecnico di gestione del contratto.

Variazione della domanda di servizio

1. Potenziale rischio per l'IA, rispetto alla variazione dei ricavi da tariffa registrato a consuntivo rispetto a quanto previsto nel PEF. L'evento può determinarsi in conseguenza di un insieme di fattori:
 - incremento dell'evasione tariffaria;
 - errata politica commerciale;
 - calo della domanda derivante peggioramento della qualità del servizio;
 - cause esterne (e.g. crisi economica, concorrenza servizi di diversa tipologia)

Azioni di mitigazione:

- In caso di variazione della domanda si prevede la messa in atto di azioni quali la ridefinizione dell'assetto del servizio, considerando anche i suoi fattori produttivi, ed eventualmente la rimodulazione della produzione chilometrica;
- In caso di aumento dell'evasione tariffaria si prevede l'attivazione di azioni mirate al recupero dell'evasione attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie e azioni ispettive.
- In caso di peggioramento della qualità del servizio vengono attivate azioni finalizzate a comprenderne le cause e di conseguenza individuare iniziative per il ripristino della qualità attesa del servizio (maggiori investimenti bus; miglioramento pulizia mezzi; interventi sull'offerta del servizio)

1. Variazione dei costi per effetto di fattori non controllabili da EA o IA (e.g. carburante, energia, materie prime, materiali)

La variazione dei costi operativi rappresenta un rischio produttivo per l'IA, che in fase definizione del PEFS ha effettuato le proprie previsioni sui costi caratteristici necessari alla produzione del servizio, considerando già nel PEF una dinamica inflattiva per alcune casistiche.

Azioni di mitigazione:

Non è ammesso il riequilibrio economico del PEF nel caso di incremento del costo unitario del personale per effetto dell'applicazione del CCNL e della contrattazione integrativa aziendale.

Sono ammessi interventi di riequilibrio nei casi seguenti:

- a. variazione negativa/positiva del costo unitario del carburante per trazione nella misura superiore al +/- 5 % rispetto al valore indicato nel PEF. La variazione sarà calcolata ogni anno così: $(\text{Indice Carburante anno N} / \text{Indice Carburante anno N-1}) - 1$. L'Indice Carburante anno N" corrisponde al prezzo medio mensile del gasolio pubblicato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per l'anno N;
- b. l'inflazione reale superiore alla dinamica inflattiva assunta nel PEF di oltre 1,53 punti percentuali. Il riequilibrio sarà commisurato alla variazione che eccede il limite dei 0,5 punti percentuali e non sarà applicato ai costi del personale, del carburante e degli ammortamenti. L'inflazione reale se riferisce alla variazione dell'indice FOI senza tabacchi medio tra l'anno N e l'anno N-1. Quindi, quando la variazione annuale supera il 3%, i costi, tranne costi carburante e gli ammortamenti, saranno adeguati per tutta la durata della concessione e di conseguenza il corrispettivo.

2. Modifiche legislative

Le modifiche relative al regime fiscale delle attività svolte potrebbero tradursi in effetti sia negativi che positivi per l'Impresa Affidataria, andando ad incidere sui risultati economici della gestione. Il perimetro delle azioni di mitigazione può prevedere un intervento sulle tariffe, laddove applicabile, ovvero sulla produzione o sulle compensazioni o un mix delle precedenti sulla base di quanto stabilito dal Contratto di Servizio. In caso di contribuzione pubblica, oltre a quella prevista in fase di gara, per il rinnovo del parco o per altri investimenti sarà valutata l'incidenza sul PEF in modo che questa venga compensata al fine di evitare Sovra/Sotto Compensazioni (ai sensi del Regolamento 1370/07).

3. Deficit programmatico e rimodulazione del perimetro del servizio – Cause di forza maggiore

Se le rimodulazioni del servizio sono superiori alla percentuale prevista fra le cause per le quali è ammesso il riequilibrio del PEF, si attuano interventi di riprogrammazione tali ripristinare l'equilibrio originario o si utilizzano le leve previste nel contratto per il riequilibrio del PEF.

¹ Incluso il mancato o difforme aggiornamento delle tariffe, rispetto alle modalità/tempistiche definite dall'EA nella procedura di affidamento.

² Incluso il ritardato/mancato pagamento degli eventuali contributi che devono essere trasferiti dall'EA in conto esercizio, nonché a copertura degli investimenti dell'IA, per cause imputabili allo stesso EA.

3 Sono da ritenersi inclusi gli effetti di fenomeni meteorologici estremi o situazioni emergenziali di natura socio-sanitaria (pandemia).

NOTE

1) Il rischio è un evento incerto che, qualora si verifichi, ha un impatto (positivo o negativo) sul CdS/PEF, con il coinvolgimento della parte contrattuale interessata dall'allocazione (EA e/o IA); la matrice considera esclusivamente l'impatto negativo.

2) Probabilità del verificarsi dell'evento associato al rischio, espressa in %

3) Meccanismi che permettono di minimizzare gli effetti derivanti dal verificarsi dell'evento (strumento di mitigazione, come descritto nella documentazione che disciplina la procedura di affidamento e nel CdS di riferimento).

4) Cfr. Direttiva 2014/23/UE, Considerando n.20 ("un rischio operativo dovrebbe derivare da fattori al di fuori del controllo delle parti") e d.lgs. n.36/2023, art. 177, commi 1-3, ("1. L'aggiudicazione di una concessione comporta il trasferimento al concessionario di un rischio operativo legato alla realizzazione dei lavori o alla gestione dei servizi e comprende un rischio dal lato della domanda dal lato dell'offerta o da entrambi. Per rischio dal lato della domanda si intende il rischio associato alla domanda effettiva di lavori o servizi che sono oggetto del contratto. Per rischio dal lato dell'offerta si intende il rischio associato all'offerta dei lavori o servizi che sono oggetto del contratto, in particolare il rischio che la fornitura di servizi non corrisponda al livello qualitativo e quantitativo dedotto in contratto. 2. Si considera che il concessionario abbia assunto il rischio operativo quando, in condizioni operative normali, non sia garantito il recupero degli investimenti effettuati o dei costi sostenuti per la gestione dei lavori o dei servizi oggetto della concessione. La parte del rischio trasferita al concessionario deve comportare una effettiva esposizione alle fluttuazioni del mercato tale per cui ogni potenziale perdita stimata subito dal concessionario non sia puramente nominale o trascurabile. Ai fini della valutazione del rischio operativo deve essere preso in considerazione il valore attuale netto dell'insieme degli investimenti, dei costi e dei ricavi del concessionario. 3. Il rischio operativo, rilevante ai fini della qualificazione dell'operazione economica come concessione, è quello che deriva da fattori eccezionali non prevedibili e non imputabili alle parti. Non rilevano rischi connessi a cattiva gestione, a inadempimenti contrattuali dell'operatore economico o a cause di forza maggiore").